

Liguria, indagine sulle consulenze a medici pensionati

Guido Filippi / PAGINA 6

La procura ligure della Corte dei Conti ha aperto un'inchiesta sulle consulenze affidate da Alisa a medici e dirigenti in pensione per progetti e verifiche. Sono almeno una quindicina i contratti stipulati negli ultimi tre anni per un costo che supera i trecento mila euro.

Consulenze a medici pensionati Liguria, aperta inchiesta su Alisa

La Corte dei Conti indaga su una quindicina di contratti a ex chirurghi e dirigenti amministrativi

Guido Filippi / GENOVA

Medici in pensione con contratti di due anni che continuano o hanno continuato a lavorare su progetti, programmazione e su attività di controllo. La Corte dei Conti della Liguria ha aperto un'inchiesta su Alisa, il braccio operativo dell'assessorato alla sanità della Regione che ha il suo quartier generale in piazza della Vittoria e che, entro fine anno dovrebbe essere ridimensionata e diventare "Liguria Salute", che passerà dagli attuali 109 dipendenti a poco più di 40.

In attesa della rivoluzione il procuratore capo della **Corte dei Conti Roberto Leoni** vuole far luce sulla gestione e stabilire se ci sia stato uno spreco di risorse pubbliche: ha così deciso di indagare sulle consulenze e affidato il fascicolo al pubblico ministero ad procuratore **Adriano Gribaudo** che si è già occupato di inchieste molto delicate come quella sulle spese pazze dei consiglieri regionali con le

109

i dipendenti
di Alisa:

con Liguria Salute
saranno 40

12

milioni è il costo
annuale di Alisa:
previsto un risparmio
di circa 7 milioni

carte di credito dell'ente. La Guardia di finanza si è già mossa: ha raccolto documenti sulle consulenze contestate e nelle prossime settimane acquisirà, negli uffici di Alisa, i contratti che sono stati stipulati negli ultimi tre anni: da quel poco che filtra sono almeno una quindicina le consulenze di dirigenti amministrativi e medici. Alcuni sono camicci



Un intervento chirurgico. La Corte dei Conti indaga sui contratti

bianchi molto stimati in Liguria che hanno lavorato all'ospedale San Martino o alla Asl 3 genovese. I due nomi più noti sono **Domenico Palombo**, a lungo primario di Chirurgia Vascolare e capo dipartimento di Chirurgia al San Martino, e **Ferdinando Cafiero**, ex primario di Chirurgia generale al San Martino dopo che ha ricoperto lo stesso incarico

all'ex Istituto tumori di Genova. Tra l'altro era già finito al centro di un polemica interna per uno studio medico che aveva nel suo ex reparto anche che era andato in pensione.

Il loro compenso oscillava tra i 20 e i 36 mila euro lordi ma il contratto non è stato rinnovato alla scadenza. Il terzo è l'ex direttore sanitario della Asl 3 genovese

“

MASSMO NICOLÒ
ASSESSORE REGIONALE SANITÀ

Siamo pronti a fornire tutti gli elementi che ci verranno chiesti dalla magistratura contabile

ziani, disabili e malati psichiatrici. Il suo contratto è in scadenza, ma è molto probabile una proroga di almeno sei mesi. I contratti di Palombo e Cafiero sono scaduti nei mesi scorsi e non sono stati rinnovati, ma la magistratura contabile vuole indagare sul fenomeno e se alle spalle ci fossero sponsor politici. Non solo, il primo obiettivo è stabilire se non ci fossero, all'interno del sistema sanitario ligure, professionisti in grado di portare avanti i progetti. Da una prima stima, le consulenze al centro degli accertamenti sono costate ad Alisa almeno 300 mila euro, ma ora spetterà alla Corte stabilire se c'è un danno erariale accertare le responsabilità.

«Al momento non abbiamo evidenze in tal senso - commenta l'assessore Nicolò - ma siamo ovviamente pronti a fornire tutti gli elementi che ci verranno richiesti nel massimo rispetto del lavoro della magistratura contabile». Il direttore generale di Alisa **Filippo Ansaldo** preferisce invece non commentare l'indagine della Corte dei Conti.

Nel frattempo, sempre su delega del procuratore capo Leoni, è stato aperto un secondo filone di indagini, affidato al procuratore **Rossanna Mattera** - pare dopo un esposto anonimo - sui criteri utilizzati da Alisa per valutare e premiare i direttori generali delle cinque Asl e degli ospedali liguri. —